

Bilancio positivo a Rogliano

Differenziata al 73% nonostante l'emergenza

ROGLIANO

Il comune può vantare un indice di differenziata pari al 73%: dato questo che, posto in ipotetica comparazione con l'ultima graduatoria Arpacal, lo porrebbe tra i primi comuni superiori ai 5mila abitanti, se non al primo in assoluto, in ambito regionale. L'assessore comunale all'Ambiente, Francesco Altomare, giovane ingegnere, componente dell'Ufficio di presidenza dell'Ato, espone la performance nell'articolazione della replica diretta al gruppo di minoranza "L'Altra Rogliano", che aveva rilevato alcuni disservizi nel sistema locale di smaltimento dei rifiuti.

Punto per punto, Altomare spiega che la proposta utilizzazione dell'isola ecologica di Belsito «per il conferimento momentaneo della parte differenziata va oltre tecnicamente il disposto della normativa vigente, a meno di conclamata emergenza da dichiarare attraverso un'ordinanza sindacale contingibile ed urgente, sempre previa acquisizione dei pareri delle autorità competenti tenute a verificare condizioni tecniche e ambientali».

Sta di fatto che, sottolinea, «nell'ultimo anno, nonostante la contingente problematica del blocco delle discariche a servizio, sul territorio comunale si sono verificati solo sporadici episodi di mancata raccolta dei rifiuti». In secondo luogo, il mancato ritiro degli ingombranti è dovuto tuttora alla «mancata operatività delle piattaforme di trattamento». Per il resto, circa la pubblicizzazione e la informazione sul conferimento dei rifiuti, Altomare ricorda che «l'assessorato ha proceduto all'attuazione di campagna

pubblicitaria apposita e vari incontri presso ogni sede scolastica, e che è stata già concordata un'ulteriore campagna di divulgazione mirata per l'anno 2020». Evidenza, altresì, che «l'informativa sui mancati ritiri è stata assolta ogni qualvolta gli Uffici preposti sono stati informati in tempo utile in modo da attivare il servizio di speakeraggio e/o altra forma di comunicazione».

L'assessore fa presente che «in svariate occasioni le disposizioni regionali hanno condizionato le comunicazioni verso questo ente con modalità di urgenza e, quindi, senza dare la possibilità tempistica e logistica per un'adeguata informazione. Analoga situazione si è verificata nel momento in cui i gestori dell'impianto di destinazione finale si sono ritrovati a di fronte a situazioni di estrema emergenza. Altomare pone il dito sulle piaghe del sistema che, a livello regionale, presenta gravi criticità, che rischiano di vanificare i modelli più virtuosi, e rispetto alle quali annuncia forti iniziative di pressione sulla Regione «al fine di riuscire a scardinare quello che è ormai un collasso istituzionale». (lu.mi.pe.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Altomare Assessore all'Ambiente al Comune di Rogliano